

L'eurodeputato Tridico, ex Inps

DS3374

«Sì al salario minimo  
Il governo  
non fa nulla»

DS3374

Marin a pagina 9

# Tridico (M5s), ex presidente Inps «Il governo non fa nulla sui salari»

L'eurodeputato: «Nonostante la propaganda di Meloni, le destre non hanno argomenti  
Rilanciamo la paga minima che può tranquillamente convivere con la contrattazione collettiva»

**Al 70% degli italiani  
piace e anche a chi  
vota il centrodestra**

di **Claudia Marin**  
ROMA

**La questione salariale è tornata al centro del dibattito politico: le opposizioni rilanciano la sua proposta del salario minimo.**

«Il motivo è semplice: malgrado la propaganda martellante di Giorgia Meloni e dei suoi, sui salari in questi due anni e mezzo non c'è stata nessuna svolta - avvisa Pasquale Tridico, economista, ex presidente dell'Inps, oggi eurodeputato M5S, uno dei padri della proposta sul salario minimo -. Anzi, non più tardi di una settimana fa l'Istat ha rilevato che le retribuzioni contrattuali reali di marzo 2025 sono ancora inferiori dell'8% rispetto a quelle di gennaio 2021 mentre Eurostat ha constatato che il 9% dei lavoratori *full time* in Italia è povero. Insomma: le destre non hanno argomenti».

**Come dovrebbe funzionare il salario minimo?**

«La nostra proposta di legge sul salario minimo si muove lungo due direttrici. Da un lato, per dare vera attuazione all'articolo 36 della Costituzione, stabiliamo che per retribuzione proporzionata alla quantità e qualità del lavoro svolto da un lavoratore si intende il Trattamento economico complessivo (Tec) dei contratti collettivi sottoscritti dalle associazioni sindacali e datoriali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale; dall'altro, a tutela e "garanzia" del lavoratore, prevediamo che il Trattamento econo-

mico minimo di un Ccnl (Contratto collettivo nazionale di lavoro) non possa mai essere inferiore a 9 euro lordi l'ora».

**La maggioranza e la Cisl obiettano che la soluzione rischia di svilire la contrattazione collettiva e di far appiattire le retribuzioni contrattuali sul minimo legale.**

«Chi dice questo evidentemente non ha letto il testo della proposta ed esprime un giudizio mosso da ignoranza e ideologia. Ieri su QN il capogruppo di Fdl alla Camera, Bignami, ha affermato che con il varo di una legge sul salario minimo si potrebbe arrivare a una "disapplicazione dei contratti collettivi, come avvenuto in altre nazioni". Quali? In nessun caso ciò è avvenuto. Anzi, laddove già esiste, la misura può benissimo convivere con la contrattazione collettiva, valorizzandola».

**Come?**

«Per dirla in maniera chiara e fugare ogni dubbio: se in un Ccnl il minimo tabellare è fissato a 11 euro lordi l'ora, questo resterà tale; quando, invece, un contratto preveda una paga oraria di 6 o 7 euro, sarà alzata a 9. Non viene disapplicato il Ccnl, ma viene inserita solo la soglia monetaria non inferiore ai 9. Del resto questo già avviene quando interviene il giudice, come alla fine del 2023 con le due sentenze della Corte che hanno imposto soglie salariali superiori a quelle stabilite dal Ccnl».

**Perché non seguire la strada di eliminare i contratti pirata a favore di quelli dei sindacati più rappresentativi?**

«È proprio quello che la nostra proposta vuole fare. Se non rico-

nosciamo una volta per tutte l'importanza della contrattazione "sana", se non diamo finalmente un "peso" alla rappresentanza non usciremo mai da questo circolo vizioso. L'ultimo rapporto del Cnel su su mercato del lavoro e contrattazione collettiva ha evidenziato, ad esempio, come la differenza retributiva di due commessi alla vendita sia di 415 euro al mese a seconda che l'azienda scelga un contratto sottoscritto dalle organizzazioni più rappresentative o uno siglato da quelle minoritarie. Con una legge saneremmo questa ingiustizia».

**Il disegno di legge della Lega interviene anche in una sorta di rilancio di meccanismi automatici per il recupero dell'inflazione o di parte di essa.**

«Parliamo della stessa Lega che, con il ministro Giorgetti, predica la "moderazione salariale" e rivorrebbe le gabbie salariali? Si tratta della solita *boutade* per riconquistare terreno dentro la maggioranza. Al 70% degli italiani piace il salario minimo e fra questi ci sono anche elettori di Fdl, Lega e FI. Il motivo è semplice: quando un genitore vede suo figlio costretto a emigrare all'estero perché sfruttato e sottopagato non ci sono appartenenze politiche che tengano. L'ostracismo della destra alla nostra proposta è l'opposto del patriottismo di cui si riempiono la bocca. Se vogliono davvero imprimere una svolta hanno una sola cosa da fare: votarla».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Salario minimo nell'Unione europea** (mensile lordo in euro)



**Previdenza e politica**

EX NUMERO UNO DELL'INPS



**Pasquale Tridico**  
 Europarlamentare del M5s

**Nato** a Scala Coeli (Cosenza) nel 1975, si laurea alla Sapienza di Roma in scienze politiche e relazioni internazionali. Nel 2004 completa il dottorato in economia presso l'Università Roma Tre. Dal 2019 è professore ordinario di politica economica e docente di economia del lavoro presso il dipartimento di economia dell'Università Roma Tre. Sempre nel 2019, il governo Conte I lo designa presidente dell'Inps. Nel 2024 con 119.071 preferenze diventa europarlamentare